

ANIASA

■ Si è registrato un calo del 9,6% delle immatricolazioni a noleggio nel secondo trimestre.

Noleggino veicoli: immatricolazioni in frenata nel primo semestre



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggino veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Decisamente bene invece nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggino veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggino veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggino a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno" ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

Tra le cinque vetture più noleggiate segnaliamo la Fiat Panda, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% – A seguire Volkswagen Tiguan (+3,6%), BMW X1, Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3.

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Noleggio auto: immatricolazioni in calo del 9,6% nel Q2 2024

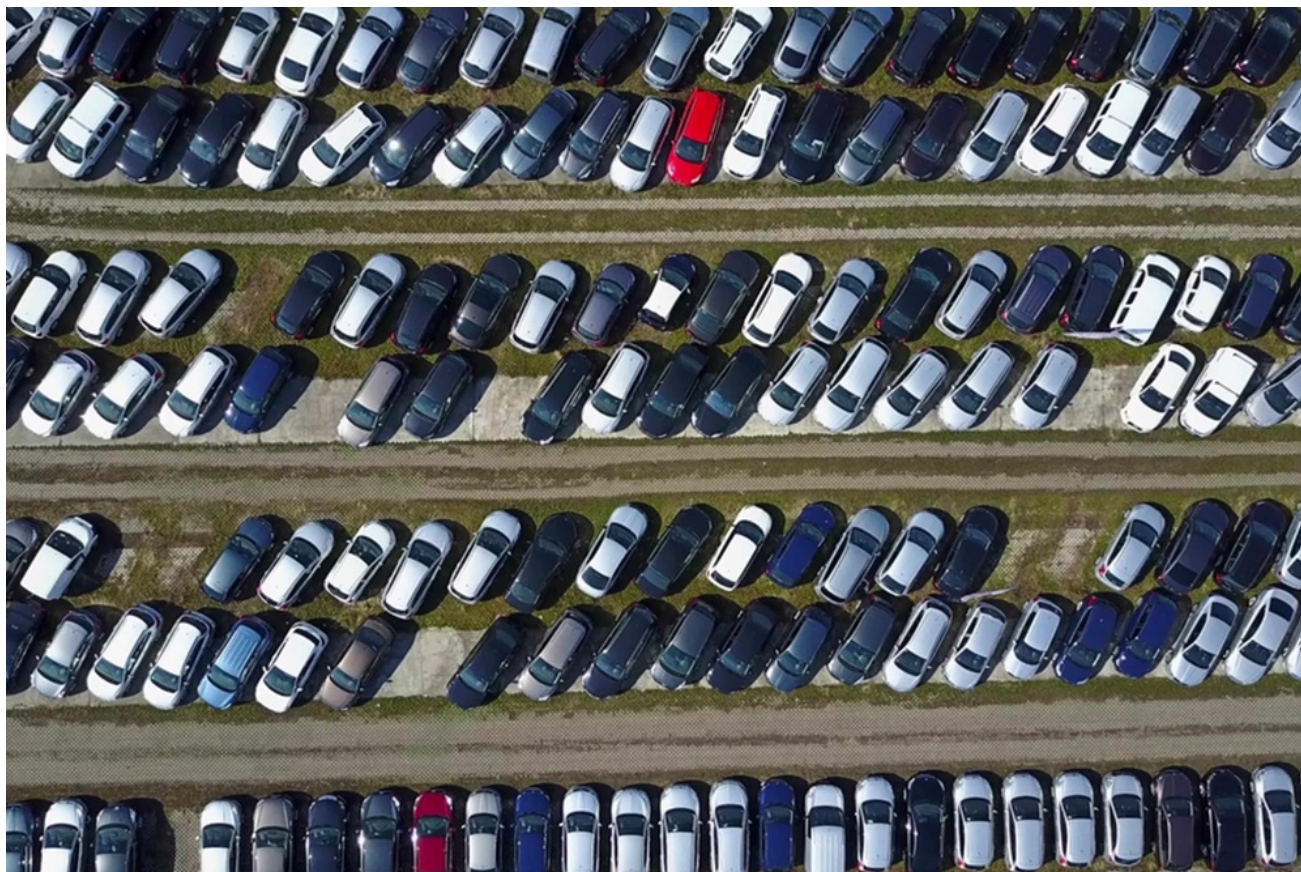


Lieve crescita dei veicoli commerciali leggeri, Fiat Panda la più richiesta

Le immatricolazioni nel settore del noleggio auto hanno subito una contrazione del 9,6% nel secondo trimestre del 2024. Questo calo è principalmente attribuibile alla diminuzione delle immatricolazioni di auto nel comparto del **noleggio a lungo termine (NLT)**, che ha registrato una flessione del 15,18%. Anche il **noleggio a breve termine (NBT)**, dopo un primo trimestre di forte crescita, ha rallentato. Tuttavia, il segmento dei **veicoli commerciali leggeri** ha mostrato una notevole crescita del **23,6%** nello stesso periodo.

Nonostante la flessione del NLT, il settore del noleggio nel complesso mantiene **una quota di mercato appena inferiore al 30%**. Questi dati emergono dall'analisi trimestrale di **ANIASA**, l'associazione di Confindustria che rappresenta il settore della mobilità pay-per-use, in collaborazione con la società di analisi di mercato Dataforce.

Meglio il noleggio auto a breve termine



Il 2024 rappresenta un anno di confronto difficile per il NLT, che nel 2023 aveva beneficiato di un portafoglio ordini solido, anche grazie alle consegne ritardate degli anni precedenti. Tuttavia, il NLT **continua a rappresentare il 22,1%** del mercato automotive italiano. Nel frattempo, il NBT ha superato per la prima volta dall'inizio della pandemia **l'8% di quota di mercato**.

Il segmento dei veicoli commerciali leggeri ha registrato una quota del 40,9% nel primo semestre del 2024, diventando la soluzione di acquisto preferita per i veicoli da lavoro, superando anche gli acquisti aziendali di proprietà.

Secondo **Alberto Viano**, presidente di **ANIASA**, i dati del primo semestre confermano una frenata nelle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, compensata dalla crescita nel segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta di noleggio a breve termine. Quest'ultimo segmento ha visto una crescita significativa nel primo trimestre, trainata dalla domanda turistica pasquale e estiva.

Nel contesto delle immatricolazioni in calo per il NLT, è significativa la performance positiva dei **veicoli elettrici (+10%)** e full hybrid (+43%), evidenziando le potenzialità del settore verso una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni. Tuttavia, il NLT tra i privati ha subito un rallentamento, conseguenza della discriminazione sugli incentivi, problema risolto solo recentemente con i nuovi bonus dal 3 giugno.

Fiat Panda sul podio



Tra i modelli più richiesti nel NLT, spicca la **Fiat Panda** con un aumento del 12,7% nelle immatricolazioni, seguita da **Volkswagen Tiguan**, **BMW X1**, **Kia Sportage** e **Citroen C3**. Nella classifica semestrale, la **Nissan Qashqai** segue la Fiat Panda. Nel segmento dei veicoli

commerciali leggeri, il **Fiat Doblò** è il modello più noleggiato, con un incremento dell'85,4%.

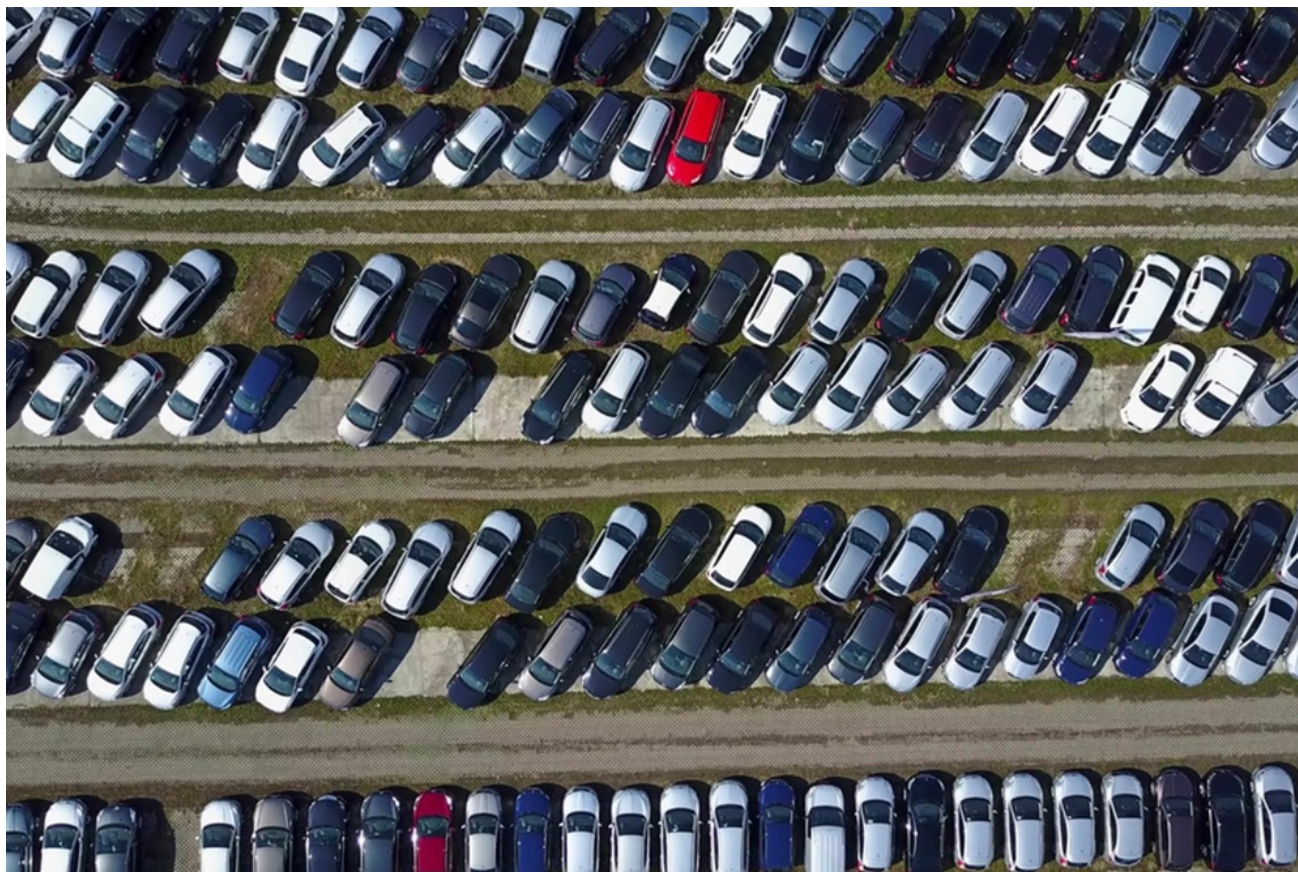
Nel noleggio a breve termine, tra le auto, la **Fiat 500** ha registrato una forte ascesa (+87,4%), seguita dalla Fiat Panda e dalla Renault Captur. Tra i veicoli commerciali leggeri, i modelli più noleggiati sono l'Iveco Daily, il Fiat Scudo e il Renault Trafic.

Analizzando le alimentazioni nel NLT, la **benzina** (comprese le mild hybrid) rappresenta il 40,1% del mercato nel primo semestre 2024, ma è in flessione rispetto all'anno precedente. Anche il diesel è in calo, superato dalla benzina nel secondo trimestre. Le "ibride vere" rappresentano il 17% del mercato, con le **full hybrid** in crescita (+23%) e le **plug-in hybrid** in calo (-39,6%). Le **auto elettriche** hanno visto una diminuzione al 2,5% di market share nel secondo trimestre.

Nel segmento dei veicoli commerciali leggeri, il **diesel domina con l'86,3%** di quota di mercato nel secondo trimestre, mentre le ibride vere e i veicoli elettrici mantengono quote di mercato trascurabili.

Nel **noleggio a breve termine**, la benzina (65,57%) e il diesel (25,7%) dominano il mercato delle auto. Le full hybrid e le plug-in hybrid rappresentano rispettivamente il 3,9% e il 2,5% del mercato. Le **auto elettriche sono quasi scomparse** dal mercato del NBT, con solo 958 immatricolazioni nel primo semestre del 2024. Anche nel segmento dei veicoli commerciali leggeri, il diesel continua a dominare con una quota del 95%.

Noleggio veicoli commerciali leggeri: nel primo semestre +23,6%



Il comparto dei veicoli commerciali leggeri, con una quota nel semestre del 40,9%, oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro

Secondo i dati diffusi da **ANIASA** e Dataforce, il **noleggio** dei veicoli in Italia fa registrare nel secondo trimestre 2024 una flessione del 9,6%, causata principalmente dalle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Vanno invece molto bene nel secondo trimestre i veicoli commerciali leggeri (+23,6%).

Noleggio veicoli commerciali leggeri: quota del 40,9%

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota.

Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali

leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

I modelli più noleggiati e le alimentazioni preferite

Per quanto riguarda il noleggio a lungo termine, tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Doblò (+85,4%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+4,9%), Iveco Daily (+168,6%), Ford Transit (+141,8%) e Fiat Panda (-22,2%). Per il noleggio a breve, invece, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5, tranne il Fiat Ducato.

Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Scudo, Renault Trafic, Fiat Ducato e Fiat Fiorino. Sul fronte alimentazione, nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali bulgare (86,3% nel secondo trimestre) I mezzi commerciali a benzina, sono sotto al 10% (e in calo nel secondo trimestre rispetto al primo), mentre gli "ibridi veri" valgono poco sotto il 2% di market share. I veicoli elettrici continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da aprile a giugno è del 2,5%, del 3% nel semestre.

Noleggio veicoli: immatricolazioni in frenata nel primo semestre



Notizie prodotti 3 Luglio 2024

Noleggio veicoli: immatricolazioni in frenata nel primo semestre

Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate

consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno" ha commentato il Presidente **ANIASA Alberto Viano**.

Mercato Italia Noleggio		2° Trim. 2024	2° Trim. 2023	Diff. % 2° Trim. 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.	1° Sem. 2024	1° Sem. 2023	Diff. % 1° Sem. 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Noleggio Lungo Termine	Vetture	89.980	106.079	-15,18%	20,60%	184.293	215.156	-14,34%	20,71%
	Veicoli Commerciali Leggeri	16.716	14.696	13,75%	32,00%	36.192	29.230	23,82%	34,22%
	Tot. Noleggio Lungo Termine	106.696	120.775	-11,66%	21,82%	220.485	244.386	-9,78%	22,15%
Noleggio Breve Termine	Vetture	34.118	35.928	-5,04%	7,81%	74.352	58.953	26,12%	8,36%
	Veicoli Commerciali Leggeri	3.949	3.431	15,10%	7,56%	7.021	5.709	22,98%	6,64%
	Tot. Noleggio Breve Termine	38.067	39.359	-3,28%	7,78%	81.373	64.662	25,84%	8,17%
Totale Noleggio	Vetture	124.098	142.007	-12,61%	28,41%	258.645	274.109	-5,64%	29,06%
	Veicoli Commerciali Leggeri	20.665	18.127	14,00%	39,56%	43.213	34.939	23,68%	40,86%
	Tot. Noleggio	144.763	160.134	-9,60%	29,60%	301.858	309.048	-2,33%	30,32%

Mercato Italia		2° Trim. 2024	2° Trim. 2023	Diff. % 2° Trim. 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.	1° Sem. 2024	1° Sem. 2023	Diff. % 1° Sem. 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	436.749	415.812	5,04%	89,32%	889.885	844.404	5,71%	89,38%
	Veicoli Commerciali Leggeri	52.241	45.255	15,44%	10,68%	105.749	89.995	19,42%	10,62%
	Tot. Mercato Italia	488.990	461.067	6,06%	100,00%	995.634	934.399	7,00%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.07.2024

DATAFORCE

TOP 5 veicoli più noleggiati

Nel noleggio a lungo termine del secondo trimestre, il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% (a fronte di un mercato NLT auto in flessione dell'11,7%) e un volume di 7.874 unità. A seguire Volkswagen Tiguan (quasi stabile: +3,6%), BMW X1 (che ha moltiplicato per 5 le proprie targhe rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3 (che ha quadruplicato le immatricolazioni). Nella graduatoria semestrale, da segnalare la seconda posizione della Nissan Qashqai alle spalle della Panda. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Doblò (+85,4%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+4,9%), Iveco Daily

(+168,6%), Ford Transit (+141,8%) e Fiat Panda (-22,2%).

Top 5 Modelli Noleggio Lungo Termine		Rank	2° Trim. 2024	2° Trim. 2023	Diff. % 2° Trim. 2024/2023	1° Sem. 2024	1° Sem. 2023	Diff. % 1° Sem. 2024/2023
Vetture	Fiat Panda	1	7.874	6.987	12,70%	14.667	12.418	18,11%
	VW Tiguan	2	2.737	2.642	3,60%	4.598	5.510	-16,55%
	BMW X1	3	2.255	443	409,03%	4.055	901	350,06%
	Kia Sportage	4	2.215	1.635	35,47%	4.180	3.251	28,58%
	Citroen C3	5	2.047	522	292,15%	3.637	3.296	10,35%
	Totale Vetture	-	89.980	106.079	-11,66%	184.293	215.156	-14,34%
Veicoli Commerciali Leggeri	Fiat Doblo	1	1.704	919	85,42%	3.508	2.139	64,00%
	Fiat Ducato	2	1.524	1.453	4,89%	3.542	2.983	18,74%
	Iveco Daily	3	1.053	392	168,62%	1.570	718	118,66%
	Ford Transit	4	972	402	141,79%	2.759	696	296,41%
	Fiat Panda	5	849	1.092	-22,25%	2.358	2.295	2,75%
	Totale LCV	-	16.716	14.696	13,75%	36.192	29.230	23,82%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.07.2024

DATAFORCE

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Fiat 500, in forte ascesa (+87,4%), seguita da Fiat Panda (+64%), Renault Captur (+279,9%), MG ZS (-3,1%) e Renault Clio (-268,2%). In ambito LCV, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5, tranne il Fiat Ducato. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Scudo, Renault Trafic, Fiat Ducato e Fiat Fiorino.

Top 5 Modelli Noleggio Breve Termine		Rank	2° Trim. 2024	2° Trim. 2023	Diff. % 2° Trim. 2024/2023	1° Sem. 2024	1° Sem. 2023	Diff. % 1° Sem. 2024/2023
Vetture	Fiat 500	1	2.449	1.307	87,38%	4.755	2.754	72,66%
	Fiat Panda	2	2.404	1.466	63,98%	4.842	4.093	18,30%
	Renault Captur	3	1.318	347	279,83%	1.812	769	135,63%
	MG ZS	4	1.242	1.282	-3,12%	2.062	1.352	52,51%
	Renault Clio	5	1.193	324	268,21%	1.811	830	118,19%
	Totale Vetture	-	34.118	35.928	-5,04%	74.352	58.953	26,12%
Veicoli Commerciali Leggeri	Iveco Daily	1	1.201	593	102,53%	2.324	1.117	108,06%
	Fiat Scudo	2	303	22	1277,27%	355	64	454,69%
	Renault Trafic	3	290	68	326,47%	420	82	412,20%
	Fiat Ducato	4	218	696	-68,68%	692	830	-16,63%
	Fiat Fiorino	5	179	68	163,24%	225	87	158,62%
	Totale LCV	-	3.949	3.431	15,10%	7.021	5.709	22,98%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.07.2024

DATAFORCE

L'analisi per utilizzatore

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello aziendale del primo semestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%), e infine regredire ancora di poco quest'anno (-0,3%). Circa 86 noleggi su 100 nel 2024 sono appannaggio dei clienti aziendali. Anche in questo caso il relativo business è stato finora inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

Mercato Italia Noleggio Lungo Termine		FY 2020	FY 2021	FY 2022	FY 2023	H1 2024
Vetture	Noleggio a Privati	19,3%	23,2%	19,1%	14,5%	14,1%
	Noleggio a Aziende	80,7%	76,8%	80,9%	85,5%	85,9%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.07.2024

DATAFORCE

L'analisi per alimentazione

Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (40,1% nel primo semestre di quest'anno), comprese le mild hybrid. È però un dato in flessione nel 2024 rispetto al 2023. In calo ancora più accentuato il diesel (+mild hybrid), che quest'anno è stato superato dal benzina. Nel secondo trimestre l'auto a gasolio ha conquistato una quota di mercato del 37,1%, in calo di oltre 4,5 punti. Le "ibride vere", ossia full e plug-in, sono cumulativamente al 17% del mercato. Però le full hybrid sono in crescita significativa nei volumi (+23% nel secondo trimestre), le plug-in hybrid sono invece in forte flessione (-39,6%). Le auto elettriche sono scese nel secondo trimestre al 2,5% di market share (3% nel semestre); le auto a gas sono quasi stabili, ma su volumi e quota di mercato trascurabili.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali bulgare (86,3% nel secondo trimestre) I mezzi commerciali a benzina, sono sotto al 10% (e in calo nel secondo trimestre rispetto al primo), mentre gli "ibridi veri" valgono poco sotto il 2% di market share. I veicoli elettrici continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da aprile a giugno è del 2,5%, del 3% nel semestre.

Mercato Noleggio Lungo Termine		2° Trim. 2024	2° Trim. 2023	Diff. % 2° Trim. 2024/2023	Quota di Mercato 2° Trim. 2024	1° Sem. 2024	1° Sem. 2023	Diff. % 1° Sem. 2024/2023	Quota di Mercato 1° Sem. 2024
Vetture	Benzina + MHEV	36.053	37.779	-4,57%	40,07%	74.804	80.125	-6,64%	40,59%
	Diesel + MHEV	33.363	45.822	-27,19%	37,08%	67.520	91.981	-26,59%	36,64%
	Full Hybrid	8.446	6.867	22,99%	9,39%	18.856	13.171	43,16%	10,23%
	Plug-In Hybrid	5.856	9.694	-39,59%	6,51%	12.361	19.358	-36,15%	6,71%
	Elettrico	5.624	4.782	17,61%	6,25%	9.364	8.471	10,54%	5,08%
	Gas	638	1.135	-43,79%	0,71%	1.388	2.050	-32,29%	0,75%
	Totale Vetture	89.980	106.079	-15,18%	100,00%	184.293	215.156	-14,34%	100,00%
Veicoli Commerciali Leggeri	Benzina + MHEV	1.211	1.332	-9,08%	7,24%	3.140	2.760	13,77%	8,68%
	Diesel + MHEV	14.529	11.134	30,49%	86,92%	30.986	22.878	35,44%	85,62%
	Full Hybrid	330	209	57,89%	1,97%	614	338	81,66%	1,70%
	Plug-In Hybrid	3	568	-99,47%	0,02%	14	613	-97,72%	0,04%
	Elettrico	423	1.253	-66,24%	2,53%	1.093	2.253	-51,49%	3,02%
	Gas	220	200	10,00%	1,32%	345	388	-11,08%	0,95%
	Totale Veicoli Commerciali Leggeri	16.716	14.696	13,75%	100,00%	36.192	29.230	23,82%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.07.2024

DATAFORCE

Nel noleggio a breve termine, benzina (65,57% di quota nel secondo trimestre) e diesel (25,7%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Full hybrid al 3,9% di share e plug-in hybrid al 2,5%. Le auto elettriche sono quasi scomparse dal mercato dello short term (soltanto 958 immatricolazioni quest'anno, di cui 649 nel trimestre aprile-maggio-giugno). Ancora più trascurabile la presenza delle auto a gas tra i rent-a-car.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: 95% di quota di mercato. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore ai 2 punti. Veicoli elettrici e a gas praticamente inesistenti in questo canale.

Mercato		2° Trim. 2024	2° Trim. 2023	Diff. % 1° Semestre 2024/2023	Quota di Mercato 2° Trim. 2024	1° Sem. 2024	1° Sem. 2023	Diff. % 1° Semestre 2024/2023	Quota di Mercato 1° Sem. 2024
Noleggio Breve Termine									
Vetture	Benzina + MHEV	22.371	19.743	13,31%	65,57%	48.492	33.614	44,26%	65,22%
	Diesel + MHEV	8.752	11.527	-24,07%	25,65%	20.186	18.348	10,02%	27,15%
	Full Hybrid	1.308	248	427,42%	3,83%	2.709	378	616,67%	3,64%
	Plug-In Hybrid	831	2.636	-68,47%	2,44%	1.669	3.652	-54,30%	2,24%
	Elettrico	649	960	-32,40%	1,90%	958	1.449	-33,89%	1,29%
	Gas	207	814	-74,57%	0,61%	338	1.512	-77,65%	0,45%
	Totale Vetture	34.118	35.928	-5,04%	100,00%	74.352	58.953	26,12%	100,00%
Veicoli Commerciali Leggeri	Benzina + MHEV	104	118	-11,86%	2,63%	144	161	-10,56%	2,05%
	Diesel + MHEV	3.752	3.165	18,55%	95,01%	6.655	5.221	27,47%	94,79%
	Full Hybrid	0	0	-	0,00%	1	0	-	0,01%
	Plug-In Hybrid	0	1	-100,00%	0,00%	0	1	-100,00%	0,00%
	Elettrico	42	72	-41,67%	1,06%	67	173	-61,27%	0,95%
	Gas	51	75	-32,00%	1,29%	154	153	0,65%	2,19%
	Totale Veicoli Commerciali Leggeri	3.949	3.431	15,10%	100,00%	7.021	5.709	22,98%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.07.2024

DATAFORCE

L'analisi per fasce di emissioni CO2

Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le auto elettriche), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai privati (esattamente il 55%). Con l'exploit di giugno dovuto alla ripartenza degli incentivi, che hanno raggiunto livelli di contributo ancora più sostanziosi, nel secondo trimestre la market share dei privati nelle auto a corrente ha raggiunto il 59%. A seguire il noleggio a lungo termine che è al 32% (30% nel secondo trimestre). Le aziende che acquistano direttamente rappresentano in questa fascia di emissioni il 10% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella fascia da 21 a 60 g/km di CO2, ossia quello delle auto prevalentemente con sistema di alimentazione plug-in hybrid, il noleggio a lungo termine mantiene quest'anno la quota maggiore (48%), in calo però nel secondo trimestre al 46%. Per effetto dei nuovi incentivi, i privati che nel complesso del 2024 rappresentano una quota del 35%, nel secondo trimestre sono saliti al 37%. Le aziende che acquistano direttamente sono al 10% e i noleggi a breve termine al 7%.

Nella fascia da 61 a 135 g/km di CO2, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti privati (79% da gennaio a giugno, ma da aprile a giugno hanno raggiunto addirittura l'83%). Il noleggio a lungo termine è la seconda forza del mercato: 17% di market share quest'anno, ma in calo al 13% nel Q2. Anche nelle due fasce successive (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai privati. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le immatricolazioni aziendali: nella fascia fino a 160 g/km la quota delle auto intestate ai clienti business è soltanto del 4%, in quella da 161 a 190 g/km questa quota sale fino al 15%. Costante, invece, l'apporto del NLT: attorno al 20% di market share. Nell'ultima fascia di emissioni, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza business in proprietà è ancora più alta: 33% e quindi molto vicina al 40% fatto segnare dai privati. Il noleggio a lungo termine vale in questo segmento il 19%, ma nel secondo trimestre ha raggiunto il 22% di quota.

pubblicato il 3 / 07 / 2024

Noleggino veicoli, in frenata nel primo semestre 2024



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024, con un calo del 9,6%,

dovuto principalmente alla riduzione delle immatricolazioni di auto nel comparto del noleggio a lungo termine (NLT), che ha visto una diminuzione del 15,18%. Anche il noleggio a breve termine (NBT), dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Tuttavia, il settore dei veicoli commerciali leggeri ha registrato un incremento significativo del 23,6% nel secondo trimestre. Complessivamente, nonostante la flessione del NLT, il noleggio mantiene una quota di mercato di poco inferiore al 30%.

Questi sono i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use, e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Performance del Noleggio a Lungo Termine

Quest'anno il noleggio a lungo termine si sta confrontando con un'annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Nonostante ciò, il NLT continua a rappresentare una quota di

mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19, è tornato a superare l'8% di quota. La performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri è particolarmente rilevante, con una quota nel semestre del 40,9%, rendendolo la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno," ha commentato il **Presidente ANIASA Alberto Viano**.

Top 5 Veicoli più Noleggiati

Nel noleggio a lungo termine del secondo trimestre, il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un rialzo delle immatricolazioni del 12,7% (a fronte di un mercato NLT auto in flessione dell'11,7%) e un volume di 7.874 unità. Seguono la Volkswagen Tiguan (+3,6%), BMW X1 (che ha moltiplicato per 5 le proprie targhe rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3 (che ha quadruplicato le immatricolazioni). Nella graduatoria semestrale, da segnalare la seconda posizione della Nissan Qashqai alle spalle della Panda. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Doblò (+85,4%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+4,9%), Iveco Daily (+168,6%), Ford Transit (+141,8%) e Fiat Panda (-22,2%).

Nel noleggio a breve termine, le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Fiat 500, in forte ascesa (+87,4%), seguita da Fiat Panda (+64%), Renault Captur (+279,9%), MG ZS (-3,1%) e Renault Clio (-268,2%). In ambito LCV, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5, tranne il Fiat Ducato. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Scudo, Renault Trafic, Fiat Ducato e Fiat Fiorino.

Analisi per Utilizzatore

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello aziendale del primo semestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ulteriormente nel 2023 (-4,6%) e ancora nel 2024 (-0,3%). Circa 86 noleggi su 100 nel 2024 sono appannaggio dei clienti aziendali. Questo calo è stato

influenzato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli.

Analisi per Alimentazione

Nel noleggio a lungo termine, l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (40,1% nel primo semestre di quest'anno), comprese le mild hybrid, un dato in flessione rispetto al 2023. In calo ancora più accentuato il diesel (+mild hybrid), superato dal benzina. Nel secondo trimestre, l'auto a gasolio ha conquistato una quota di mercato del 37,1%, in calo di oltre 4,5 punti. Le "ibride vere", ossia full e plug-in, rappresentano cumulativamente il 17% del mercato, con le full hybrid in crescita significativa nei volumi (+23% nel secondo trimestre), mentre le plug-in hybrid sono in forte flessione (-39,6%). Le auto elettriche sono scese nel secondo trimestre al 2,5% di market share (3% nel semestre); le auto a gas sono quasi stabili ma su volumi e quota di mercato trascurabili.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali elevate (86,3% nel secondo trimestre). I mezzi commerciali a benzina sono sotto al 10% (e in calo nel secondo trimestre rispetto al primo), mentre gli "ibridi veri" valgono poco sotto il 2% di market share. I veicoli elettrici continuano a far segnare forti rallentamenti, con una quota da aprile a giugno del 2,5% e del 3% nel semestre.

Nel noleggio a breve termine, benzina (65,57% di quota nel secondo trimestre) e diesel (25,7%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Full hybrid al 3,9% di share e plug-in hybrid al 2,5%. Le auto elettriche sono quasi scomparse dal mercato del noleggio a breve termine (soltanto 958 immatricolazioni quest'anno, di cui 649 nel trimestre aprile-giugno). Ancora più trascurabile la presenza delle auto a gas tra i rent-a-car. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta predominante per il diesel: 95% di quota di mercato. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore ai 2 punti. Veicoli elettrici e a gas praticamente inesistenti in questo canale.

Analisi per Fasce di Emissioni CO2

Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le auto elettriche), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai privati (esattamente il 55%). Con l'exploit di giugno dovuto alla ripartenza degli incentivi, la market share dei privati nelle auto a corrente ha raggiunto il 59% nel secondo trimestre. Segue il noleggio a lungo termine al 32% (30% nel secondo trimestre). Le aziende che acquistano direttamente rappresentano il 10% degli acquisti in questa fascia di emissioni.

Nella fascia da 21 a 60 g/km di CO2, prevalentemente composta da auto plug-in hybrid, il noleggio a lungo termine mantiene la quota maggiore (48%), in calo però nel secondo trimestre al 46%. Per effetto dei nuovi incentivi, i privati che nel complesso del 2024 rappresentano una quota del 35%, nel secondo trimestre sono saliti al 37%. Le aziende che acquistano direttamente sono al 10% e i noleggi a breve termine al 7%.

Nella fascia da 61 a 135 g/km di CO₂, l'ultima considerata dagli incentivi statali, prevalgono i clienti privati (79% da gennaio a giugno, con un picco dell'83% nel secondo trimestre). Il noleggio a lungo termine è la seconda forza del mercato: 17% di market share quest'anno, ma in calo al 13% nel Q2. Anche nelle due fasce successive (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai privati. Più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le immatricolazioni aziendali: nella fascia fino a 160 g/km la quota delle auto intestate ai clienti business è soltanto del 4%, mentre nella fascia da 161 a 190 g/km questa quota sale fino al 15%. Costante, invece, l'apporto del NLT: attorno al 20% di market share. Nell'ultima fascia di emissioni, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza business in proprietà è ancora più alta: 33%, molto vicina al 40% fatto segnare dai privati. Il noleggio a lungo termine vale in questo segmento il 19%, ma nel secondo trimestre ha raggiunto il 22% di quota.

L'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli evidenzia una flessione nelle immatricolazioni, con il noleggio a lungo termine che ha subito un calo significativo. Tuttavia, il segmento dei veicoli commerciali leggeri ha mostrato una crescita robusta, compensando parzialmente le perdite nel settore delle auto. Nonostante le sfide, il noleggio veicoli mantiene una presenza rilevante nel mercato automotive, offrendo soluzioni flessibili e convenienti sia per i privati che per le aziende.

Noleggino veicoli: immatricolazioni in frenata nel primo semestre

L'analisi condotta da ANIASA e Dataforce registra un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio nel secondo trimestre, che valgono comunque il 30% del mercato. Inizia a frenare anche il "breve termine". Se le vetture mostrano qualche incertezza, i veicoli commerciali leggeri vanno a gonfie vele, mentre il noleggio si conferma la soluzione ideale per la mobilità professionale.



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate

consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno" ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

TOP 5 VEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nel noleggio a lungo termine del secondo trimestre, il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% (a fronte di un mercato NLT auto in flessione dell'11,7%) e un volume di 7.874 unità. A seguire Volkswagen Tiguan (quasi stabile: +3,6%), BMW X1 (che ha moltiplicato per 5 le proprie targhe rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3 (che ha quadruplicato le immatricolazioni). Nella graduatoria semestrale, da segnalare la seconda posizione della Nissan Qashqai alle spalle della Panda. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Doblò (+85,4%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+4,9%), Iveco Daily (+168,6%), Ford Transit (+141,8%) e Fiat Panda (-22,2%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Fiat 500, in forte ascesa (+87,4%), seguita da Fiat Panda (+64%), Renault Captur (+279,9%), MG ZS (-3,1%) e Renault Clio (-268,2%). In ambito LCV, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5, tranne il Fiat Ducato. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Scudo, Renault Trafic, Fiat Ducato e Fiat Fiorino.

L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello aziendale del primo semestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%), e infine regredire ancora di poco quest'anno (-0,3%). Circa 86 noleggi su 100 nel 2024 sono appannaggio dei clienti aziendali. Anche in questo caso il

relativo business è stato finora inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (40,1% nel primo semestre di quest'anno), comprese le mild hybrid. È però un dato in flessione nel 2024 rispetto al 2023. In calo ancora più accentuato il diesel (+mild hybrid), che quest'anno è stato superato dal benzina. Nel secondo trimestre l'auto a gasolio ha conquistato una quota di mercato del 37,1%, in calo di oltre 4,5 punti. Le "ibride vere", ossia full e plug-in, sono cumulativamente al 17% del mercato. Però le full hybrid sono in crescita significativa nei volumi (+23% nel secondo trimestre), le plug-in hybrid sono invece in forte flessione (-39,6%). Le auto elettriche sono scese nel secondo trimestre al 2,5% di market share (3% nel semestre); le auto a gas sono quasi stabili, ma su volumi e quota di mercato trascurabili.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali bulgare (86,3% nel secondo trimestre) I mezzi commerciali a benzina, sono sotto al 10% (e in calo nel secondo trimestre rispetto al primo), mentre gli "ibridi veri" valgono poco sotto il 2% di market share. I veicoli elettrici continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da aprile a giugno è del 2,5%, del 3% nel semestre.

Nel noleggio a breve termine, benzina (65,57% di quota nel secondo trimestre) e diesel (25,7%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Full hybrid al 3,9% di share e plug-in hybrid al 2,5%. Le auto elettriche sono quasi scomparse dal mercato dello short term (soltanto 958 immatricolazioni quest'anno, di cui 649 nel trimestre aprile-maggio-giugno). Ancora più trascurabile la presenza delle auto a gas tra i rent-a-car.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: 95% di quota di mercato. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore ai 2 punti. Veicoli elettrici e a gas praticamente inesistenti in questo canale.

L'ANALISI PER FASCE DI EMISSIONI CO2

Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le auto elettriche), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai privati (esattamente il 55%). Con l'exploit di giugno dovuto alla ripartenza degli incentivi, che hanno raggiunto livelli di contributo ancora più sostanziosi, nel secondo trimestre la market share dei privati nelle auto a corrente ha raggiunto il 59%, A seguire il noleggio a lungo termine che è al 32% (30% nel secondo trimestre). Le aziende che acquistano direttamente rappresentano in questa fascia di emissioni il 10% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella fascia da 21 a 60 g/km di CO2, ossia quello delle auto prevalentemente con sistema di alimentazione plug-in hybrid, il noleggio a lungo termine mantiene quest'anno la quota maggiore (48%), in calo però nel secondo trimestre al 46%. Per effetto dei nuovi incentivi, i privati che nel complesso del 2024 rappresentano una quota del 35%, nel secondo trimestre sono saliti al 37%. Le aziende che acquistano direttamente sono al 10% e i noleggi a breve

termine al 7%.

Nella fascia da 61 a 135 g/km di CO₂, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti privati (79% da gennaio a giugno, ma da aprile a giugno hanno raggiunto addirittura l'83%). Il noleggio a lungo termine è la seconda forza del mercato: 17% di market share quest'anno, ma in calo al 13% nel Q2. Anche nelle due fasce successive (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai privati. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le immatricolazioni aziendali: nella fascia fino a 160 g/km la quota delle auto intestate ai clienti business è soltanto del 4%, in quella da 161 a 190 g/km questa quota sale fino al 15%. Costante, invece, l'apporto del NLT: attorno al 20% di market share. Nell'ultima fascia di emissioni, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza business in proprietà è ancora più alta: 33% e quindi molto vicina al 40% fatto segnare dai privati. Il noleggio a lungo termine vale in questo segmento il 19%, ma nel secondo trimestre ha raggiunto il 22% di quota.

Auto: Aniasa, -9,6% immatricolazioni del noleggio nel II trimestre

Nei primi sei mesi dell'anno -2,33% (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 lug - Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6% su anno, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del noleggio a lungo termine (Nlt), complessivamente nel secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da Aniasa, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilita' pay-per-use e dalla societa' di analisi di mercato Dataforce, secondo cui nel primo semestre 2024, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, le immatricolazioni del noleggio sono scese del 2,33%.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 03-07-24 10:22:32 (0242) 5 NNNN

- Economia
- Enti Associazioni
- Confederazioni
- Ita

Noleggino veicoli: le immatricolazioni rallentano nel primo semestre



Dall'ultima analisi di **ANIASA** emerge un **rallentamento del noleggio dei veicoli** nel secondo semestre 2024 (-9,6%), dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del **lungo termine** (-15,18%). Anche il **breve termine**, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il **noleggio a lungo termine (NLT)** si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri:

con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno" ha commentato il Presidente **ANIASA Alberto Viano**.

Nel **noleggio a lungo termine** del secondo trimestre, il modello più richiesto rimane la **Fiat Panda**, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% (a fronte di un mercato NLT auto in flessione dell'11,7%) e un volume di 7.874 unità. A seguire **Volkswagen Tiguan** (quasi stabile: +3,6%), **BMW X1** (che ha moltiplicato per 5 le proprie targhe rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), **Kia Sportage** (+35,5%) e **Citroen C3** (che ha quadruplicato le immatricolazioni). Nella graduatoria semestrale, da segnalare la seconda posizione della **Nissan Qashqai** alle spalle della Panda. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il **Fiat Doblò** (+85,4%). Nelle posizioni successive **Fiat Ducato** (+4,9%), **Iveco Daily** (+168,6%), **Ford Transit** (+141,8%) e **Fiat Panda** (-22,2%).

Nel **noleggio a breve termine** le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, **Fiat 500**, in forte ascesa (+87,4%), seguita da **Fiat Panda** (+64%), **Renault Captur** (+279,9%), **MG ZS** (-3,1%) e **Renault Clio** (-268,2%). In ambito **LCV**, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5, tranne il Fiat Ducato. Dal primo al quinto posto: **Iveco Daily**, **Fiat Scudo**, **Renault Trafic**, **Fiat Ducato** e **Fiat Fiorino**.

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** (con e senza P.Iva) e di quello **aziendale** del primo semestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la **quota dei privati**, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%), e infine regredire ancora di poco quest'anno (-0,3%). **Circa 86 noleggi su 100 nel 2024 sono appannaggio dei clienti aziendali**. Anche in questo caso il relativo business è stato finora inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

Nel **noleggio a lungo termine** l'alimentazione più diffusa è quella a **benzina** (40,1% nel primo semestre di quest'anno), comprese le **mild hybrid**. È però un dato in flessione nel 2024 rispetto al 2023. In calo ancora più accentuato il **diesel** (+**mild hybrid**), che quest'anno è stato superato dal **benzina**. Nel secondo trimestre l'auto a gasolio ha conquistato una quota di mercato del 37,1%, in calo di oltre 4,5 punti. Le **"ibride vere"**, ossia **full e plug-in**, sono

cumulativamente al 17% del mercato. Però le **full hybrid** sono in crescita significativa nei volumi (+23% nel secondo trimestre), le **plug-in hybrid** sono invece in forte flessione (-39,6%). Le **auto elettriche** sono scese nel secondo trimestre al 2,5% di market share (3% nel semestre); le **auto a gas** sono quasi stabili, ma su volumi e quota di mercato trascurabili. Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene su percentuali bulgare (86,3% nel secondo trimestre) I mezzi commerciali a **benzina**, sono sotto al 10% (e in calo nel secondo trimestre rispetto al primo), mentre gli “**ibridi veri**” valgono poco sotto il 2% di market share. I veicoli **elettrici** continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da aprile a giugno è del 2,5%, del 3% nel semestre.

Nel **noleggio a breve termine**, **benzina** (65,57% di quota nel secondo trimestre) e **diesel** (25,7%) si spartiscono quasi tutto il mercato **delle auto**. **Full hybrid** al 3,9% di share e **plug-in hybrid** al 2,5%. Le **auto elettriche** sono quasi scomparse dal mercato dello **short term** (soltanto 958 immatricolazioni quest'anno, di cui 649 nel trimestre aprile-maggio-giugno). Ancora più trascurabile la presenza delle **auto a gas** tra i rent-a-car.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il **diesel**: 95% di quota di mercato. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore ai 2 punti. **Veicoli elettrici** e **a gas** praticamente inesistenti in questo canale.

L'ANALISI PER FASCE DI EMISSIONI CO2

Nella **fascia di emissioni più virtuosa** (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le **auto elettriche**), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai **privati** (esattamente il 55%). Con l'exploit di giugno dovuto alla ripartenza degli incentivi, che hanno raggiunto livelli di contributo ancora più sostanziosi, nel secondo trimestre la market share dei privati nelle auto a corrente ha raggiunto il 59%. A seguire il **noleggio a lungo termine** che è al 32% (30% nel secondo trimestre). Le **aziende che acquistano direttamente** rappresentano in questa fascia di emissioni il 10% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella **fascia da 21 a 60 g/km di CO2**, ossia quello delle auto prevalentemente con sistema di alimentazione **plug-in hybrid**, il **noleggio a lungo termine** mantiene quest'anno la quota maggiore (48%), in calo però nel secondo trimestre al 46%. Per effetto dei nuovi incentivi, i privati che nel complesso del 2024 rappresentano una quota del 35%, nel secondo trimestre sono saliti al 37%. Le **aziende** che acquistano direttamente sono al 10% e i noleggi a breve termine al 7%.

Nella **fascia da 61 a 135 g/km di CO2**, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti **privati** (79% da gennaio a giugno, ma da aprile a giugno hanno raggiunto addirittura l'83%). Il **noleggio a lungo termine** è la seconda forza del mercato: 17% di market share quest'anno, ma in calo al 13% nel Q2. Anche nelle **due fasce successive** (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai **privati**. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le **immatricolazioni aziendali**: nella fascia **fino a 160 g/km** la quota delle auto intestate ai **clienti business** è soltanto del 4%, in quella **da 161 a 190 g/km** questa quota sale fino al 15%. Costante, invece, l'apporto del **NLT**: attorno al 20% di market share. **Nell'ultima fascia di**

emissioni, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza **business** in proprietà è ancora più alta: 33% e quindi molto vicina al 40% fatto segnare dai **privati**. Il **nolegg**io a lungo termine vale in questo segmento il 19%, ma nel secondo trimestre ha raggiunto il 22% di quota.

ANIASA: immatricolazioni in frenata nel primo semestre



L'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce registra un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio nel secondo trimestre, che valgono comunque il 30% del mercato.

Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

“I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in

concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno” ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Noleggio Veicoli: immatricolazioni in calo nel primo semestre 2024



L'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce registra un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio nel secondo trimestre, che valgono comunque il 30% del mercato. In frenata anche il breve termine, a gonfie vele gli LCV

Noleggio Veicoli - le immatricolazioni dei veicoli a noleggio hanno subito un rallentamento significativo nel secondo trimestre del 2024. Secondo un'analisi condotta da **ANIASA** e **Dataforce**, la flessione è stata del 9,6%, principalmente a causa del calo delle immatricolazioni di auto nel segmento del noleggio a lungo termine (NLT), che ha registrato un -15,18%. Anche il noleggio a breve termine (NBT), dopo un primo trimestre in forte crescita, ha rallentato. Tuttavia, il settore dei veicoli commerciali leggeri ha visto una crescita notevole del 23,6% nel secondo trimestre. Complessivamente, il noleggio mantiene una quota di mercato di poco inferiore al 30%.

Performance del Mercato

Nonostante il rallentamento nel segmento delle autovetture a lungo termine, il noleggio a lungo termine continua a rappresentare una quota significativa del mercato automobilistico italiano, pari al 22,1%. Il noleggio a breve termine, invece, ha superato l'8% di quota di mercato per la prima volta dopo la pandemia di COVID-19.

Il settore dei veicoli commerciali leggeri ha mostrato una forte performance, con una quota di mercato del 40,9% nel semestre, consolidandosi come la scelta preferita per i veicoli da

lavoro, superando persino gli acquisti aziendali di proprietà.

Analisi delle Tendenze

Secondo il Presidente di **ANIASA**, **Alberto Viano**, i dati del primo semestre confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dal noleggio a breve termine. Viano ha sottolineato che questa crescita del noleggio a breve termine è stata stimolata dal periodo pasquale e dalla crescente domanda turistica estiva. Un elemento positivo nel contesto del calo delle immatricolazioni del NLT è la crescita delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), indicando una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel parco circolante.

Modelli più Noleggiati

Nel segmento del noleggio a lungo termine, il modello più richiesto nel secondo trimestre è stato la Fiat Panda, con un aumento delle immatricolazioni del 12,7%. Altri modelli popolari includono la Volkswagen Tiguan, la BMW X1, la Kia Sportage e la Citroen C3. Tra i veicoli commerciali leggeri, il Fiat Doblò ha registrato un aumento dell'85,4%, seguito da Fiat Ducato, Iveco Daily, Ford Transit e Fiat Panda. Nel noleggio a breve termine, la Fiat 500 ha visto un incremento delle immatricolazioni dell'87,4%, seguita dalla Fiat Panda, Renault Captur, MG ZS e Renault Clio.

Analisi per Alimentazione

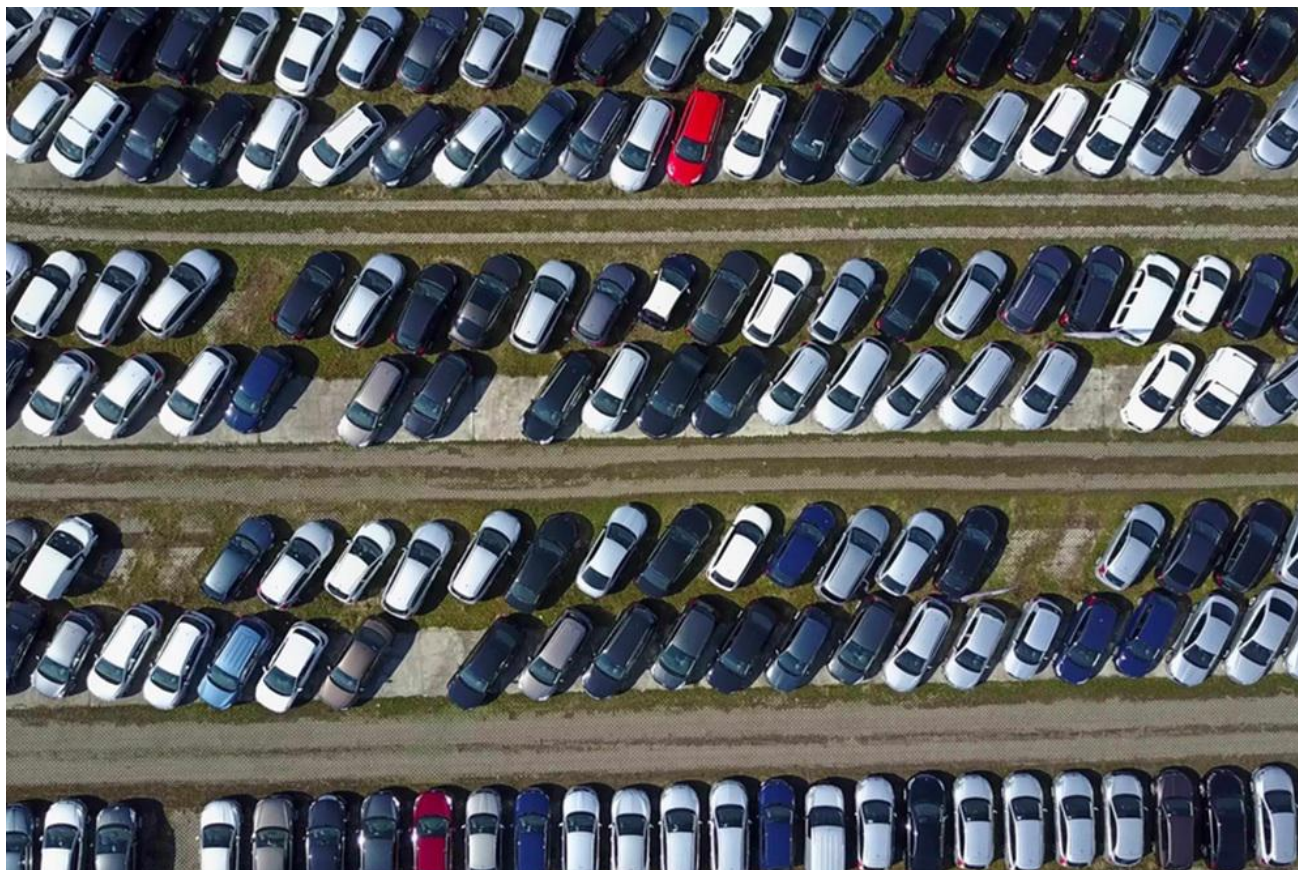
Nel noleggio a lungo termine, le auto a benzina (compresi i mild hybrid) rappresentano il 40,1% delle immatricolazioni nel primo semestre, seguite dalle auto diesel, full hybrid e plug-in hybrid. Le auto elettriche e a gas hanno una quota di mercato minore. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel domina con l'86,3% delle immatricolazioni nel secondo trimestre. Nel noleggio a breve termine, le auto a benzina e diesel rappresentano quasi tutto il mercato, con le full hybrid e plug-in hybrid che seguono a distanza. Le auto elettriche sono quasi assenti in questo segmento.

Redazione Fleetime

Fonte: **ANIASA**, Dataforce su fonte Ministero

Mi piace

L'analisi condotta da ANIASA e Dataforce registra un rallentamento delle immatricolazioni



Le immatricolazioni del **noleggio veicoli** hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Decisamente bene invece nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in **Confindustria** rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato **Dataforce**. "I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e **full hybrid** (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno" ha commentato il **Presidente**

ANIASA Alberto Viano. Tra le cinque vetture più noleggiate segnaliamo la **Fiat Panda**, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% - A seguire **Volkswagen Tiguan** (+3,6%), **BMW X1**, **Kia Sportage** (+35,5%) e **Citroen C3**.

Noleggio veicoli: "Immatricolazioni in calo nel primo semestre 2024"



ANIASA e Dataforce hanno pubblicato i risultati della loro analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli, con le immatricolazioni che hanno subito un calo del 9,6% (per via principalmente della frenata nel comparto a lungo termine, pari a -15,18%).

Bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%.

Noleggio veicoli: "Immatricolazioni in calo nel primo semestre 2024"

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno" ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

TOP 5 VEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nel **noleggio a lungo termine** del secondo trimestre, il modello più richiesto rimane la **Fiat Panda**, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% (a fronte di un mercato NLT auto in flessione dell'11,7%) e un volume di 7.874 unità. A seguire **Volkswagen Tiguan** (quasi stabile: +3,6%), **BMW X1** (che ha moltiplicato per 5 le proprie targhe rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), **Kia Sportage** (+35,5%) e **Citroen C3** (che ha quadruplicato le immatricolazioni). Nella graduatoria semestrale, da segnalare la seconda posizione della **Nissan Qashqai** alle spalle della Panda. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il **Fiat Doblò** (+85,4%). Nelle posizioni successive **Fiat Ducato** (+4,9%), **Iveco Daily** (+168,6%), **Ford Transit** (+141,8%) e **Fiat Panda** (-22,2%).

Nel **noleggio a breve termine** le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, **Fiat 500**, in forte ascesa (+87,4%), seguita da **Fiat Panda** (+64%), **Renault Captur** (+279,9%), **MG ZS** (-3,1%) e **Renault Clio** (-268,2%). In ambito **LCV**, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5, tranne il Fiat Ducato. Dal primo al quinto posto: **Iveco Daily**, **Fiat Scudo**, **Renault Trafic**, **Fiat Ducato** e **Fiat Fiorino**.

L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** (con e senza P.Iva) e di quello **aziendale** del primo semestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la **quota dei privati**, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%), e infine regredire ancora di poco quest'anno (-0,3%). **Circa 86 noleggi su 100 nel 2024 sono appannaggio dei clienti aziendali**. Anche in questo caso il relativo business è stato finora inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel **noleggio a lungo termine** l'alimentazione più diffusa è quella a **benzina** (40,1% nel primo

semestre di quest'anno), comprese le **mild hybrid**. È però un dato in flessione nel 2024 rispetto al 2023. In calo ancora più accentuato il **diesel (+mild hybrid)**, che quest'anno è stato superato dal **benzina**. Nel secondo trimestre l'auto a gasolio ha conquistato una quota di mercato del 37,1%, in calo di oltre 4,5 punti. Le "**ibride vere**", ossia **full e plug-in**, sono cumulativamente al 17% del mercato. Però le **full hybrid** sono in crescita significativa nei volumi (+23% nel secondo trimestre), le **plug-in hybrid** sono invece in forte flessione (-39,6%). Le **auto elettriche** sono scese nel secondo trimestre al 2,5% di market share (3% nel semestre); le **auto a gas** sono quasi stabili, ma su volumi e quota di mercato trascurabili. Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene su percentuali bulgare (86,3% nel secondo trimestre) I mezzi commerciali a **benzina**, sono sotto al 10% (e in calo nel secondo trimestre rispetto al primo), mentre gli "**ibridi veri**" valgono poco sotto il 2% di market share. I veicoli **elettrici** continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da aprile a giugno è del 2,5%, del 3% nel semestre.

Nel **noleggio a breve termine**, **benzina** (65,57% di quota nel secondo trimestre) e **diesel** (25,7%) si spartiscono quasi tutto il mercato **delle auto**. **Full hybrid** al 3,9% di share e **plug-in hybrid** al 2,5%. Le **auto elettriche** sono quasi scomparse dal mercato dello **short term** (soltanto 958 immatricolazioni quest'anno, di cui 649 nel trimestre aprile-maggio-giugno). Ancora più trascurabile la presenza delle **auto a gas** tra i rent-a-car.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il **diesel**: 95% di quota di mercato. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore ai 2 punti. **Veicoli elettrici e a gas** praticamente inesistenti in questo canale.

L'ANALISI PER FASCE DI EMISSIONI CO2

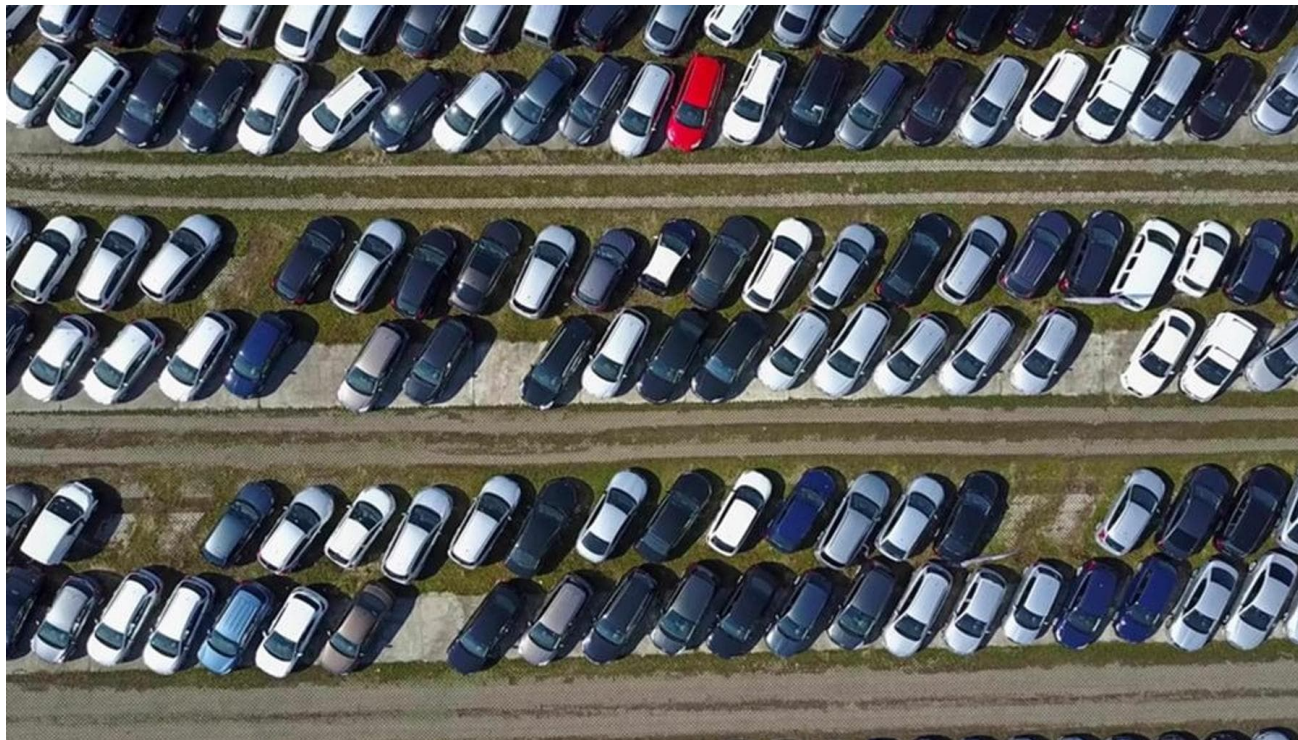
Nella **fascia di emissioni più virtuosa** (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le **auto elettriche**), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai **privati** (esattamente il 55%). Con l'exploit di giugno dovuto alla ripartenza degli incentivi, che hanno raggiunto livelli di contributo ancora più sostanziosi, nel secondo trimestre la market share dei privati nelle auto a corrente ha raggiunto il 59%, A seguire il **noleggio a lungo termine** che è al 32% (30% nel secondo trimestre). Le **aziende che acquistano direttamente** rappresentano in questa fascia di emissioni il 10% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella **fascia da 21 a 60 g/km di CO2**, ossia quello delle auto prevalentemente con sistema di alimentazione **plug-in hybrid**, il **noleggio a lungo termine** mantiene quest'anno la quota maggiore (48%), in calo però nel secondo trimestre al 46%. Per effetto dei nuovi incentivi, i privati che nel complesso del 2024 rappresentano una quota del 35%, nel secondo trimestre sono saliti al 37%. Le **aziende che acquistano direttamente** sono al 10% e i noleggi a breve termine al 7%.

Nella **fascia da 61 a 135 g/km di CO2**, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti **privati** (79% da gennaio a giugno, ma da aprile a giugno hanno raggiunto addirittura l'83%). Il **noleggio a lungo termine** è la seconda forza del mercato: 17%

di market share quest'anno, ma in calo al 13% nel Q2. Anche nelle **due fasce successive** (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai **privati**. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le **immatricolazioni aziendali**: nella fascia **fino a 160 g/km** la quota delle auto intestate ai **clienti business** è soltanto del 4%, in quella **da 161 a 190 g/km** questa quota sale fino al 15%. Costante, invece, l'apporto del **NLT**: attorno al 20% di market share. **Nell'ultima fascia di emissioni**, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza **business** in proprietà è ancora più alta: 33% e quindi molto vicina al 40% fatto segnare dai **privati**. Il **noleggior a lungo termine** vale in questo segmento il 19%, ma nel secondo trimestre ha raggiunto il 22% di quota.

Noleggino veicoli, immatricolazioni in frenata nel primo semestre



Flessione del 9,6% nel secondo trimestre. L'analisi di **Aniasa** e Dataforce: valgono comunque il 30% del mercato. Inizia a rallentare anche il "breve termine". Se le vetture mostrano

qualche incertezza, i veicoli commerciali leggeri vanno a gonfie vele

Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NIt, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato **Dataforce**.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NIt) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di

mercato del 22,1% sull'intero **settore automotive in Italia**. Il noleggio a breve termine (Nbt) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del **noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri**: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la **soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro**, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

"I dati sui primi sei mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una **domanda turistica estiva** che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle **motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%)**, che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno", ha commentato il presidente **Aniasa, Alberto Viano**.



Top cinque veicoli più noleggiati

Nel noleggio a lungo termine del secondo trimestre, il modello più richiesto rimane la **Fiat Panda**, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% (a fronte di un mercato Nlt auto in flessione dell'11,7%) e un volume di 7.874 unità. A seguire Volkswagen Tiguan (quasi stabile: +3,6%), BMW X1 (che ha moltiplicato per 5 le proprie targhe rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3 (che ha quadruplicato le immatricolazioni). Nella graduatoria semestrale, da segnalare la seconda posizione della Nissan Qashqai alle spalle della Panda. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il **Fiat Doblò** (+85,4%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+4,9%), Iveco Daily (+168,6%), Ford Transit (+141,8%) e Fiat Panda (-22,2%).



Nel noleggio a **breve termine** le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Fiat 500, in forte ascesa (+87,4%), seguita da Fiat Panda (+64%), Renault Captur (+279,9%), MG ZS (-3,1%) e Renault Clio (-268,2%). In ambito **Lcv**, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5, tranne il Fiat Ducato. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Scudo, Renault Trafic, Fiat Ducato e Fiat Fiorino.



L'analisi per utilizzatore

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** (con e senza P.Iva) e di quello **aziendale** del primo semestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%), e infine regredire ancora di poco quest'anno (-0,3%). Circa 86 noleggi su 100 nel 2024 sono appannaggio dei clienti aziendali. Anche in questo caso il relativo business è stato finora inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.



L'analisi per alimentazione

Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a **benzina** (40,1% nel primo semestre di quest'anno), comprese le **mild hybrid**. È però un dato in flessione nel 2024 rispetto al 2023. In calo ancora più accentuato il **diesel (+mild hybrid)**, che quest'anno è stato superato dal benzina. Nel secondo trimestre l'**auto a gasolio** ha conquistato una quota di mercato del 37,1%, in calo di oltre 4,5 punti. Le "**ibride vere**", ossia **full e plug-in**, sono cumulativamente al 17% del mercato. Però le full hybrid sono in crescita significativa nei volumi (+23% nel secondo trimestre), le plug-in hybrid sono invece in forte flessione (-39,6%). Le **auto elettriche** sono scese nel secondo trimestre al 2,5% di market share (3% nel semestre); le auto a gas sono quasi stabili, ma su volumi e quota di mercato trascurabili.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali bulgare (86,3% nel secondo trimestre) I mezzi commerciali a benzina, sono sotto al 10% (e in calo nel secondo trimestre rispetto al primo), mentre gli "ibridi veri" valgono poco sotto il 2% di market share. I veicoli elettrici continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da aprile a giugno è del 2,5%, del 3% nel semestre.



Nel noleggio a breve termine, benzina (65,57% di quota nel secondo trimestre) e diesel (25,7%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Full hybrid al 3,9% di share e plug-in hybrid al 2,5%. Le **auto elettriche sono quasi scomparse dal mercato dello short term** (soltanto 958 immatricolazioni quest'anno, di cui 649 nel trimestre aprile-maggio-giugno).

Ancora più trascurabile la presenza delle auto a gas tra i rent-a-car.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il noleggio a breve termine evidenzia una **scelta pressoché obbligata verso il diesel**: 95% di quota di mercato. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore ai 2 punti. Veicoli elettrici e a gas praticamente inesistenti in questo canale.



L'analisi per fasce di emissioni CO2

Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le auto elettriche), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai privati (esattamente il 55%). Con l'exploit di giugno dovuto alla ripartenza degli incentivi, che hanno raggiunto livelli di contributo ancora più sostanziosi, nel secondo trimestre la market share dei privati nelle auto a corrente ha raggiunto il 59%. A seguire il noleggio a lungo termine che è al 32% (30% nel secondo trimestre). Le aziende che acquistano direttamente rappresentano in questa fascia di emissioni il 10% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella fascia da 21 a 60 g/km di CO2, ossia quello delle auto prevalentemente con sistema di alimentazione **plug-in hybrid**, il noleggio a lungo termine mantiene quest'anno la quota maggiore (48%), in calo però nel secondo trimestre al 46%. Per effetto dei nuovi incentivi, i privati che nel complesso del 2024 rappresentano una quota del 35%, nel secondo trimestre sono saliti al 37%. Le aziende che acquistano direttamente sono al 10% e i noleggi a breve termine al 7%.

Nella fascia da 61 a 135 g/km di CO2, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti privati (79% da gennaio a giugno, ma da aprile a giugno hanno raggiunto addirittura l'83%). Il noleggio a lungo termine è la seconda forza del mercato: 17% di market share quest'anno, ma in calo al 13% nel Q2. Anche nelle due fasce successive (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai privati. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le immatricolazioni aziendali: nella fascia fino a 160 g/km la quota delle auto intestate ai clienti business è soltanto del 4%, in quella da 161 a 190 g/km questa quota sale fino al 15%. Costante, invece, l'apporto del NLT: attorno al 20% di market share.

Nell'ultima fascia di emissioni, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza business in proprietà è ancora più alta: 33% e quindi molto vicina al 40% fatto segnare dai privati. Il noleggio a lungo termine vale in questo segmento il 19%, ma nel secondo trimestre ha raggiunto il 22% di quota.

Noleggio auto, immatricolazioni in calo nel primo semestre



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al **calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%)**. Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa.

Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia.

Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a

superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.



Il Presidente **ANIASA** Alberto Viano

Le parole del Presidente **ANIASA** Alberto Viano:

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento".

"In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno"



Top 5 veicoli più noleggiati

Nel noleggio a lungo termine del secondo trimestre, il modello più richiesto rimane la **Fiat Panda**, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% (a fronte di un mercato NLT auto in flessione dell'11,7%) e un volume di 7.874 unità. A seguire Volkswagen Tiguan (quasi stabile: +3,6%), BMW X1 (che ha moltiplicato per 5 le proprie targhe rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3 (che ha quadruplicato le immatricolazioni).

Nella graduatoria semestrale, da segnalare la seconda posizione della Nissan Qashqai alle spalle della Panda. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Doblò (+85,4%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+4,9%), Iveco Daily (+168,6%), Ford Transit (+141,8%) e Fiat Panda (-22,2%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Fiat 500, in forte ascesa (+87,4%), seguita da Fiat Panda (+64%), Renault Captur (+279,9%), MG ZS (-3,1%) e Renault Clio (-268,2%). In ambito LCV, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5, tranne il Fiat Ducato. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Scudo, Renault Trafic, Fiat Ducato e Fiat Fiorino.

L'analisi per utilizzatore

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e

senza P.Iva) e di quello aziendale del primo semestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%), e infine regredire ancora di poco quest'anno (-0,3%). Circa 86 noleggi su 100 nel 2024 sono appannaggio dei clienti aziendali. Anche in questo caso il relativo business è stato finora inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

L'analisi per alimentazione

Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (40,1% nel primo semestre di quest'anno), comprese le mild hybrid. È però un dato in flessione nel 2024 rispetto al 2023. In calo ancora più accentuato il diesel (+mild hybrid), che quest'anno è stato superato dal benzina. Nel secondo trimestre l'auto a gasolio ha conquistato una quota di mercato del 37,1%, in calo di oltre 4,5 punti. Le "ibride vere", ossia full e plug-in, sono cumulativamente al 17% del mercato.

Però le full hybrid sono in crescita significativa nei volumi (+23% nel secondo trimestre), le plug-in hybrid sono invece in forte flessione (-39,6%). Le auto elettriche sono scese nel secondo trimestre al 2,5% di market share (3% nel semestre); le auto a gas sono quasi stabili, ma su volumi e quota di mercato trascurabili.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali bulgare (86,3% nel secondo trimestre) I mezzi commerciali a benzina, sono sotto al 10% (e in calo nel secondo trimestre rispetto al primo), mentre gli "ibridi veri" valgono poco sotto il 2% di market share. I veicoli elettrici continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da aprile a giugno è del 2,5%, del 3% nel semestre.

Nel noleggio a breve termine, benzina (65,57% di quota nel secondo trimestre) e diesel (25,7%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Full hybrid al 3,9% di share e plug-in hybrid al 2,5%. Le auto elettriche sono quasi scomparse dal mercato dello short term (soltanto 958 immatricolazioni quest'anno, di cui 649 nel trimestre aprile-maggio-giugno). Ancora più trascurabile la presenza delle auto a gas tra i rent-a-car.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: 95% di quota di mercato. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore ai 2 punti. Veicoli elettrici e a gas praticamente inesistenti in questo canale.



L'analisi per fasce di emissioni CO2

Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le auto elettriche), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai privati (esattamente il 55%). Con l'exploit di giugno dovuto alla ripartenza degli incentivi, che hanno raggiunto livelli di contributo ancora più sostanziosi, nel secondo trimestre la market share dei privati nelle auto a corrente ha raggiunto il 59%,

A seguire il noleggio a lungo termine che è al 32% (30% nel secondo trimestre). Le aziende che acquistano direttamente rappresentano in questa fascia di emissioni il 10% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella fascia da 21 a 60 g/km di CO2, ossia quello delle auto prevalentemente con sistema di alimentazione plug-in hybrid, il noleggio a lungo termine mantiene quest'anno la quota maggiore (48%), in calo però nel secondo trimestre al 46%. Per effetto dei nuovi incentivi, i privati che nel complesso del 2024 rappresentano una quota del 35%, nel secondo trimestre sono saliti al 37%. Le aziende che acquistano direttamente sono al 10% e i noleggi a breve termine al 7%.

Nella fascia da 61 a 135 g/km di CO2, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti privati (79% da gennaio a giugno, ma da aprile a giugno hanno raggiunto addirittura l'83%). Il noleggio a lungo termine è la seconda forza del mercato: 17% di market share quest'anno, ma in calo al 13% nel Q2.

Anche nelle due fasce successive (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai privati. Però, più crescono i livelli di emissioni, più

aumentano le immatricolazioni aziendali: nella fascia fino a 160 g/km la quota delle auto intestate ai clienti business è soltanto del 4%, in quella da 161 a 190 g/km questa quota sale fino al 15%.

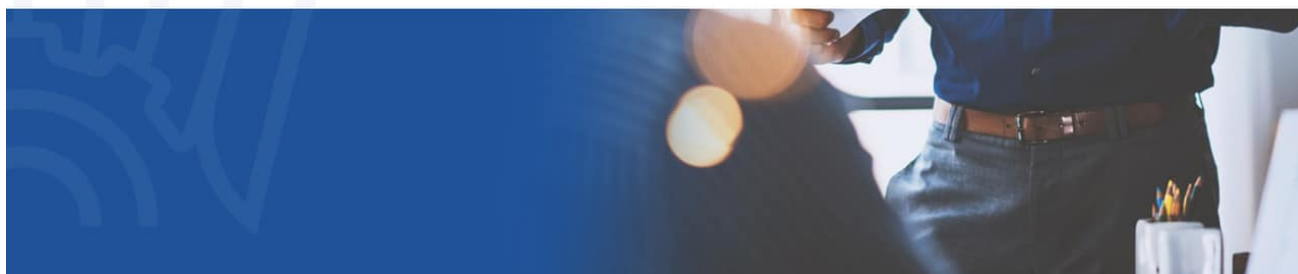
Costante, invece, l'apporto del NLT: attorno al 20% di market share. Nell'ultima fascia di emissioni, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza business in proprietà è ancora più alta: 33% e quindi molto vicina al 40% fatto segnare dai privati. Il noleggio a lungo termine vale in questo segmento il 19%, ma nel secondo trimestre ha raggiunto il 22% di quota.



Leggi ora: [le news motori](#)

Ultima modifica: 3 Luglio 2024

L'auto resta il mezzo preferito dagli italiani: i nuovi dati ANIASA e Bain & Company



Noleggino auto e veicoli commerciali: immatricolazioni in frenata nel secondo trimestre 2024



Le immatricolazioni nel **noleggino auto e veicoli commerciali** hanno registrato una brusca frenata nel secondo trimestre 2024 (dati **ANIASA** - Dataforce).

Un calo pari al 9,6% nelle immatricolazioni per il **noleggino auto**. **Situazione** totalmente differente nel **noleggino veicoli commerciali**.

I dati di quest'anno relativi al **noleggino a lungo termine**, si confrontano con un'annata record quale quella del 2023, dove un solido portafoglio ordini legato al ritardo delle consegne del 2021 e 2022, aveva portato a immatricolazioni record.

Non vale lo stesso per il **noleggino auto a breve termine** che, dopo la pandemia, torna a superare l'8% di quota di mercato.

Grande successo per il comparto dei **veicoli commerciali leggeri** che nel semestre raggiunge una quota del 40,9% e che oggi rappresenta la soluzione di acquisto preferita per i veicoli da lavoro (dati **ANIASA** - Dataforce).

Classifica dei 5 veicoli più richiesti nel noleggino auto a lungo termine nel secondo trimestre 2024

1. **Fiat Panda** +12,7% - 7.874 unità immatricolate
2. **Volkswagen Tiguan** +3,6% - 2.737 unità immatricolate
3. **BMW X1** +409,03% - 2.255 unità immatricolate
4. **KIA Sportage** +35,47% - 2.215 unità immatricolate
5. **Citroen C3** +292,15% - 2.047 unità immatricolate.

I 5 veicoli commerciali leggeri più richiesti nel noleggino auto a lungo termine nel secondo trimestre 2024

1. **Fiat Doblò** +85,42% - 1.704 unità immatricolate
2. **Fiat Ducato** +4,89% - 1.524 unità immatricolate
3. **Iveco Daily** +168,62% - 1.053 unità immatricolate
4. **Ford Transit** +141,79%% - 972 unità immatricolate
5. **Fiat Panda** -22,25% - 849 unità immatricolate.

Classifica 5 veicoli più richiesti nel noleggio auto a breve termine nel secondo trimestre 2024

1. **Fiat 500** +87,38% - 2.449 unità immatricolate
2. **Fiat Panda** +63,98% - 2.404 unità immatricolate
3. **Renault Captur** +279,83% - 1.318 unità immatricolate
4. **MG ZS** -3,12% - 1.242 unità immatricolate
5. **Renault Clio** +268,21% - 1.193 unità immatricolate.

5 veicoli commerciali leggeri più richiesti nel noleggio auto a breve termine nel secondo trimestre 2024

1. **Iveco Daily** +102,53% - 1.201 unità immatricolate
2. **Fiat Scudo** +1.277,27% - 303 unità immatricolate
3. **Renault Trafic** +326,47% - 290 unità immatricolate
4. **Fiat Ducato** -68,68% - 218 unità immatricolate
5. **Fiat Fiorino** +163,24% - 179 unità immatricolate.

Quali sono le alimentazioni più richieste nel noleggio auto (**ANIASA** - Dataforce)?

Sicuramente nel noleggio a lungo termine in testa svetta l'alimentazione benzina, mild hybrid comprese, segue il diesel. Terzo gradino del podio per le **Full Hybrid**, seguono le **Ibride Plug-in, Elettriche** e **GAS**. Stessa situazione per i **veicoli commerciali leggeri**.

Noleggino veicoli: immatricolazioni in frenata nel primo semestre



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggino veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Decisamente bene invece nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggino veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

“I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggino veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggino a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno” ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Tra le cinque vetture più noleggiate segnaliamo la Fiat Panda, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% – A seguire Volkswagen Tiguan (+3,6%), BMW X1, Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3.

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Noleggino veicoli: immatricolazioni in frenata nel primo semestre



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggino veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Decisamente bene invece nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggino veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggino veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggino a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno" ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

Tra le cinque vetture più noleggiate segnaliamo la Fiat Panda, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% – A seguire Volkswagen Tiguan (+3,6%), BMW X1, Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3.

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Noleggio veicoli: immatricolazioni in frenata nel primo semestre



(Adnkronos) - Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Decisamente bene invece nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno" ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Tra le cinque vetture più noleggiate segnaliamo la Fiat Panda, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% - A seguire Volkswagen Tiguan (+3,6%), BMW X1, Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3.

—motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Noleggino veicoli: immatricolazioni in frenata nel primo semestre



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Decisamente bene invece nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno" ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

Tra le cinque vetture più nolggiate segnaliamo la Fiat Panda, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% – A seguire Volkswagen Tiguan (+3,6%), BMW X1, Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3.

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Noleggino veicoli: immatricolazioni in frenata nel primo semestre



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i

veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

“I dati sui primi 6 mesi dell’anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest’ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno” ha commentato il Presidente **ANIASA Alberto Viano**.

TOP 5 VEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nel **noleggio a lungo termine** del secondo trimestre, il modello più richiesto rimane la **Fiat Panda**, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% (a fronte di un mercato NLT auto in flessione dell’11,7%) e un volume di 7.874 unità. A seguire **Volkswagen Tiguan** (quasi stabile: +3,6%), **BMW X1** (che ha moltiplicato per 5 le proprie targhe rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso), **Kia Sportage** (+35,5%) e **Citroen C3** (che ha quadruplicato le immatricolazioni). Nella graduatoria semestrale, da segnalare la seconda posizione della **Nissan Qashqai** alle spalle della Panda. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il **Fiat Doblò** (+85,4%). Nelle posizioni successive **Fiat Ducato** (+4,9%), **Iveco Daily** (+168,6%), **Ford Transit** (+141,8%) e **Fiat Panda** (-22,2%).

Nel **noleggio a breve termine** le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, **Fiat 500**, in forte ascesa (+87,4%), seguita da **Fiat Panda** (+64%), **Renault Captur** (+279,9%), **MG ZS** (-3,1%) e **Renault Clio** (-268,2%). In ambito **LCV**, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5, tranne il Fiat Ducato. Dal primo al quinto posto: **Iveco Daily**, **Fiat Scudo**, **Renault Trafic**, **Fiat Ducato** e **Fiat Fiorino**.

L’ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** (con e senza P.Iva) e di quello **aziendale** del primo semestre di quest’anno con i quattro anni precedenti, si nota che la **quota dei privati**, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%), e infine regredire ancora di poco quest’anno (-0,3%). **Circa 86 noleggi su 100 nel 2024 sono appannaggio dei clienti aziendali**. Anche in questo caso il relativo business è stato finora inficiato dalla carenza degli incentivi e dall’aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

L’ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel **noleggio a lungo termine** l'alimentazione più diffusa è quella a **benzina** (40,1% nel primo semestre di quest'anno), comprese le **mild hybrid**. È però un dato in flessione nel 2024 rispetto al 2023. In calo ancora più accentuato il **diesel (+mild hybrid)**, che quest'anno è stato superato dal **benzina**. Nel secondo trimestre l'auto a gasolio ha conquistato una quota di mercato del 37,1%, in calo di oltre 4,5 punti. Le "**ibride vere**", ossia **full e plug-in**, sono cumulativamente al 17% del mercato. Però le **full hybrid** sono in crescita significativa nei volumi (+23% nel secondo trimestre), le **plug-in hybrid** sono invece in forte flessione (-39,6%). Le **auto elettriche** sono scese nel secondo trimestre al 2,5% di market share (3% nel semestre); le **auto a gas** sono quasi stabili, ma su volumi e quota di mercato trascurabili.

Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene su percentuali bulgare (86,3% nel secondo trimestre) I mezzi commerciali a **benzina**, sono sotto al 10% (e in calo nel secondo trimestre rispetto al primo), mentre gli "**ibridi veri**" valgono poco sotto il 2% di market share. I veicoli **elettrici** continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da aprile a giugno è del 2,5%, del 3% nel semestre.

Nel **noleggio a breve termine**, **benzina** (65,57% di quota nel secondo trimestre) e **diesel** (25,7%) si spartiscono quasi tutto il mercato **delle auto**. **Full hybrid** al 3,9% di share e **plug-in hybrid** al 2,5%. Le **auto elettriche** sono quasi scomparse dal mercato dello **short term** (soltanto 958 immatricolazioni quest'anno, di cui 649 nel trimestre aprile-maggio-giugno). Ancora più trascurabile la presenza delle **auto a gas** tra i rent-a-car.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il **diesel**: 95% di quota di mercato. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore ai 2 punti. **Veicoli elettrici** e **a gas** praticamente inesistenti in questo canale.

L'ANALISI PER FASCE DI EMISSIONI CO2

Nella **fascia di emissioni più virtuosa** (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le **auto elettriche**), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai **privati** (esattamente il 55%). Con l'exploit di giugno dovuto alla ripartenza degli incentivi, che hanno raggiunto livelli di contributo ancora più sostanziosi, nel secondo trimestre la market share dei privati nelle auto a corrente ha raggiunto il 59%, A seguire il **noleggio a lungo termine** che è al 32% (30% nel secondo trimestre). Le **aziende che acquistano direttamente** rappresentano in questa fascia di emissioni il 10% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella **fascia da 21 a 60 g/km di CO2**, ossia quello delle auto prevalentemente con sistema di alimentazione **plug-in hybrid**, il **noleggio a lungo termine** mantiene quest'anno la quota maggiore (48%), in calo però nel secondo trimestre al 46%. Per effetto dei nuovi incentivi, i privati che nel complesso del 2024 rappresentano una quota del 35%, nel secondo trimestre sono saliti al 37%. Le **aziende** che acquistano direttamente sono al 10% e i noleggi a breve termine al 7%.

Nella **fascia da 61 a 135 g/km di CO2**, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti **privati** (79% da gennaio a giugno, ma da aprile a giugno hanno raggiunto addirittura l'83%). Il **noleggio a lungo termine** è la seconda forza del mercato: 17% di market share quest'anno, ma in calo al 13% nel Q2. Anche nelle **due fasce successive**

(136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai **privati**. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le **immatricolazioni aziendali**: nella fascia **fino a 160 g/km** la quota delle auto intestate ai **clienti business** è soltanto del 4%, in quella **da 161 a 190 g/km** questa quota sale fino al 15%. Costante, invece, l'apporto del **NLT**: attorno al 20% di market share. **Nell'ultima fascia di emissioni**, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza **business** in proprietà è ancora più alta: 33% e quindi molto vicina al 40% fatto segnare dai **privati**. Il **noleggior a lungo termine** vale in questo segmento il 19%, ma nel secondo trimestre ha raggiunto il 22% di quota